

“Dal Boato al Silenzio / Le terribili giornate passignanesi dal bombardamento del 16 maggio 1944 alla liberazione del 2 luglio 1944”. Questo il titolo de l’ultima “fatica” letteraria di Claudio Bellaveglia, già sindaco di Passignano, che viene alle stampe in questi giorni. Attraverso una rara e preziosa testimonianza cinematografica, si ricostruiscono i 47 giorni intercorsi tra il tragico bombardamento alleato che colpì Passignano il 16 maggio 1944, causando la morte di 46 vittime innocenti (tra cui alcuni sfollati del comune abruzzese di Villetta Barrea, qui giunti nella speranza di trovare scampo) e la liberazione dai Nazi-Fascisti del 2 luglio. La ricostruzione degli eventi viene ad essere arricchita dalle immagini di Passignano relative alle operazioni di ricognizione effettuate dai militari inglesi attraverso le vie del paese, percorse con le camionette blindate, al fine di sincerare la reale ritirata delle truppe tedesche in vista del passaggio della colonna alleata di liberazione; Queste immagini, girate forse in vista di un Cinegiornale Alleato ma poi finite “sepolte” sotto le nebbie del tempo e che a seguito di fortunate circostanze sono giunte nelle mani dell’autore, dopo oltre 70 anni di oblio, hanno innescato la scintilla d’inizio alla stesura dell’agile volumetto. Lungo le 110 pagine Bellaveglia, con la consueta perizia ricostruisce i fatti, gli eventi e le persone che ebbero parte importante in quei dolorosi giorni nei quali, dopo il grande **Boato** del bombardamento discese un **Silenzio** che solo oggi si solleva. Di quei terribili giorni, di cui solo chi ha patito l’orrore della guerra può avere contezza, ne lascia discreta ma toccante testimonianza anche l’ allora Vicario Pievano di Passignano don Carlo Minchiatti (che tra l’altro dovette fungere da ostaggio-bersaglio per gli alleati, salendo sulla prima camionetta della colonna...) nella “Cronaca Parrocchiale”, conservata in archivio. La pubblicazione che unisce la profondità di contenuti ad una lettura agile e per nulla tediosa – cosa rara a trovarsi in testi di questo genere - è da considerarsi, come la naturale ed evidente continuazione della precedente *“Dal Silenzio al Boato”* con la quale costituisce un unico corpus.

“DAL BOATO AL SILENZIO Le terribili giornate passignanesi dal bombardamento del 16 maggio 1944 alla liberazione del 2 luglio 1944” Morlacchi editore.

Umberto Benini